

# LA PREGHIERA DELLA CHIESA

## XXI del Tempo Ordinario - anno A

Parrocchia di San Lorenzo a Ponte a Greve  
Parrocchia di San Quirico a Legnaia

### **ATTO PENITENZIALE**

Tu vuoi la misericordia piuttosto che i sacrifici: perdona la tua chiesa quando non si siede alla tavola dei peccatori. Signore pietà.

**Signore, pietà!**

Hai chiesto di non giudicare e di non condannare: fa' che ci riconosciamo bisognosi della tua misericordia. Cristo, pietà.

**Cristo, pietà!**

Hai avuto fiducia in Pietro facendolo capo della tua chiesa: come hai perdonato il suo rinnegamento perdona le nostre infedeltà e i nostri compromessi. Signore, pietà!

**Signore, pietà!**

### **GLORIA**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo,  
tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo,  
nella gloria di Dio Padre. Amen.

### **COLLETTA**

O Padre, fonte di sapienza, che nell'umile testimonianza dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della nostra fede, dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito, perché riconoscendo in Gesù di Nazareth il Figlio del Dio vivente, diventino pietre vive per l'edificazione della tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## **LITURGIA DELLA PAROLA**

**PRIMA LETTURA** *Is 22,19-23*

***Dal libro del profeta Isaia***

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkìa; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani.

Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda.

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno

potrà aprire.

Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

***Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.***

***SALMO RESPONSORIALE*** *Dal Salmo 137*

**Rit. Signore, il tuo amore è per sempre.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo.

**Rit.**

Rendo grazie al tuo nome  
per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa  
più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato,  
mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.

**Rit.**

Perché eccelso è il Signore,  
ma guarda verso l'umile;  
il superbo invece lo riconosce da lontano.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.

**Rit.**

***SECONDA LETTURA*** *Rm 11,33-36*

***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani***

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?  
O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

*Mt 16,13-20*

**✠ Dal Vangelo secondo Matteo**

**Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

**Parola del Signore. Lode a te o Cristo.**

## PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

**Voi chi dite  
che io sia?**



## **LA NOSTRA PREGHIERA DI OGGI**

*Prete:* Preghiamo il Signore che ci raccoglie nella sua Chiesa e insieme a Pietro lo confessiamo:

**Signore, tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente!**

- Tu hai edificato su Pietro la tua chiesa, il corpo che noi formiamo: donaci l'unità in un'unica fede.
- Tu ci hai donato le tue parole di verità, l'evangelo proclamato dagli apostoli: concedici di annunciarlo in mezzo alle genti.

- Tu ci hai lasciato un memoriale del tuo amore, l'eucarestia trasmessaci dagli apostoli: accordaci di spezzare nella carità il pane di vita.
- Tu hai voluto una comunità di fratelli, il gregge di Dio guidato dagli apostoli: fa' dei loro successori i servi della comunione.
- Tu hai pregato affinché la tua chiesa fosse una cosa sola con te: donaci la gioia della comunione.
- Tu sei riconoscibile nei fratelli che soffrono, immagine vivente del Crocifisso: fa' che non ci scandalizziamo della sofferenza e rendici solleciti verso chi soffre.
- Tu hai affidato alla chiesa il compito di comunicare la salvezza: insieme a (...) e a) tutti i nostri fratelli defunti annunciamo la gioia del tuo Regno.

*Prete:* O Padre, che hai rivelato a Pietro il segreto di tuo Figlio Gesù, rafforza la nostra fede perché possiamo confessarlo Figlio di Dio vivente e nostro Salvatore, Lui che è Dio e vive e regna con te e con lo Spirito santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**



# Chiesa in preghiera

## **Antifona alla comunione**

«Voi chi dite che io sia?» «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

## **Orientamenti per la preghiera**

*Leggere nella bibbia:* Proviamo a scorrere nella parola di Dio il cammino di fede dell'apostolo Pietro: La chiamata Mt 4,18-22 - La ricerca della fede Mt 14,22-33 - Gesù dà fiducia a Pietro (il Vangelo di oggi) - Pietro tradisce la fiducia di Gesù Mt 26,69-75 - Gesù riconferma la fiducia a Pietro Gv 21,1-19 - Pietro vince la paura e diventa testimone del risorto At 2,14-36.

## **Lecture di domenica prossima, XXII del tempo ordinario - anno A**

Ger 20,7-9; Salmo 62; Romani 12,1-2; Matteo 16,21-27

## **Voi chi dite che io sia?**

Per me chi è Gesù? Questa è la domanda decisiva che il vangelo di questa domenica pone a ogni uomo o donna che voglia seguirlo: chi è Gesù?

Da alcuni anni Gesù di Nazaret era sulla scena della Galilea, e l'eco della sua fama era giunto fino in Giudea (cf. Mt 4,25). Con un piccolo numero di discepoli coinvolti nella sua vita egli si muoveva di città in città, predicando la venuta del regno di Dio (cf. Mt 4,17.23; 10,35), "facendo del bene e guarendo" (At 10,38). Molti andavano da lui, altri lo cercavano perché erano dispo-

sti a mettere la loro fiducia in quell'uomo che appariva un rabbi, un profeta e soprattutto uno che toglieva terreno al demonio, guarendo, curando, consolando, dando dignità e vigore a chi era ai margini della società a causa del suo peccato e dei suoi errori. Come sempre, di fronte a qualcuno che appare con tratti inediti, nascono e crescono le domande: da dove viene? Chi sono i suoi famigliari? Dove ha studiato? Che potere esercita? Gesù sa che è sorta questa discussione intorno a sé, sa che alcuni lo esaltano, mentre altri lo disprezzano e ne condannano la parola e l'azione.

Ed ecco che un giorno fuori della terra santa, a Cesarea, residenza del tetrarca Filippo, mentre si trova in disparte con i suoi discepoli, Gesù chiede loro informazioni su ciò che la gente pensa e dice di lui. Le risposte sono diverse: per alcuni egli è Giovanni il Battista, il suo maestro, ucciso da Erode (cf. Mt 14,3-12) ma ritornato in vita; per altri è "Elia", il profeta che deve venire "prima che giunga il giorno grande e temibile del Signore" (Mt 17,22); per altri ancora è Geremia redivivo o uno dei profeti inviati da Dio al suo popolo.

Allora Gesù, che non disprezza queste ipotesi fatte dalla gente, interroga più direttamente i suoi discepoli: "Ma voi", voi che mi seguite, che vivete con me, che mi ascoltate e siete testimoni del mio parlare e agire, del mio stile di vita, voi ai quali ho consegnato la conoscenza dei misteri del regno dei cieli (cf. Mt 13,11), "voi chi dite che io sia?". Non sappiamo cosa sia avvenuto esattamente, in risposta a tale interrogativo. Forse c'è stato un silenzio imbarazzato, qualche balbettio, qualche atteggiamento di diffidenza verso quella domanda così diretta. Quello che è certo, e su cui i vangeli sinottici sono unanimi, è che uno dei Dodici, Simon Pietro, con audacia, coraggio e convinzione esclama: "Tu sei il Cristo, cioè il Messia, il Figlio del

Dio vivente”.

Questa è la confessione di Pietro che proclama la fede in Gesù. Secondo Matteo questa fede di Pietro è sincera, è solida. Per lui Gesù non è solo un profeta, è l'Unto del Signore inviato nel mondo, è il Figlio di Dio, il Messia discendente di David generato da Dio stesso (cf. Sal 2,7; Mt 1,1). Pietro in verità non capisce tutta la portata della sua confessione di fede, non comprende che Gesù è “un Messia al contrario”, perché conoscerà fallimento, condanna, rifiuto e morte violenta inflittagli dal suo popolo e dalle genti pagane (come Gesù stesso annuncerà subito dopo per tre volte: cf. Mt 16,21; 17,22-23; 20,17-19), ma la sua confessione è ortodossa, dice la verità.

Per questo Gesù lo chiama: “Beato”, perché tali parole non scaturiscono dalla mente di Pietro, non sono una proiezione del suo desiderio, ma sono una rivelazione: Pietro sa e parla perché Dio in quel momento ha alzato per lui il velo sull'identità di Gesù. Ecco perché egli si vede cambiato il nome da parte di Gesù, e da Simone diventa Pietro, Roccia su cui è fondata la chiesa: Pietra-Roccia, non per una propria volontà, ma perché Dio lo ha reso tale, in modo che tutti possano trovare nella sua persona e nella sua fede un luogo di sostegno saldo, un riferimento capace di confermarli nella fede (cf. Lc 22,32).

Ma veniamo alla domanda seria posta a ciascuno di noi da questa pagina evangelica: ho veramente questa conoscenza di Gesù? Lo vedo e lo sento come fondamento della mia vita? Gesù è veramente per me l'icona, l'immagine in cui contemplo il Dio invisibile (cf. Col 1,15)? Lo sento come una presenza sempre accanto a me, che trasforma e riplasma la mia vita ogni giorno? Il rischio è sempre quello di essere cattolici nell'ortodossia della fede, persone che conoscono e recitano

formule, che cantano il “Credo”, ma poi non lasciano che Gesù sia il Kýrios, il Signore della loro vita: ortodossi nella fede ma senza obbedienza a Gesù Cristo! Ci sono invece uomini e donne che dicono appena: “Gesù era buono”; che non osano neanche affermare che è la seconda persona della santissima Trinità; che non osano pensarlo con le formule del “Credo”... eppure lo lasciano entrare nella loro vita e lo lasciano regnare in essa con il suo Vangelo. Meglio costoro di certi cristiani ortodossi quanto alla confessione di fede, ma che non vivono nessuna relazione con Gesù e si illudono di viverla con Dio.

*Enzo Bianchi*

## Avvisi aggiornati

li trovate nella pagina

[www.ponteagreve.it/vitacomunitaria](http://www.ponteagreve.it/vitacomunitaria)



## La Catechesi a Casa

su questa pagina potete trovare  
l'elenco di tutti i video di catechesi

[www.ponteagreve.it/catechesi-a-casa](http://www.ponteagreve.it/catechesi-a-casa)



## Contatti

[parrocchiaponteagreve@gmail.com](mailto:parrocchiaponteagreve@gmail.com)

[sanquiricoalegnaia@gmail.com](mailto:sanquiricoalegnaia@gmail.com)

oppure su WhatsApp al 328-7217133



Chi vuole aiutare economicamente la parrocchia in questa difficile situazione può farlo, oltre che con le offerte alla Messa o consegnate ai sacerdoti, attraverso bonifici sul nostro conto corrente o donazioni sul nostro conto PayPal. Le indicazioni sul nostro sito:

[www.ponteagreve.it/per-una-offerta](http://www.ponteagreve.it/per-una-offerta)

